

VLADIMIRO BIBOLLOTTI, PRESIDENTE DEL CUN: "OUMUAMUA? PENSIAMO A EVIDENZE PIÙ VICINE A NOI".



“Vorrei ricordare una cosa: stiamo parlando di un oggetto astronomicamente vicino, come intruso dentro il nostro sistema solare, ma lontano come ‘contatto’ rispetto al nostro pianeta.

Al convegno di Roma, per la prima volta nel mondo l’ex direttore del Progetto AATIP ci ha confermato il rilevamento di oggetti non identificati, registrato dai più sofisticati apparati di rilevamento elettronico digitale, su diverse scale di valori fisici, su piattaforme navali ed aeree. E ha chiarito (al di là delle personali opinioni) chi ci troviamo di fronte a ‘tecnologia non terrestre’. Questo è sfuggito ai più, ma tale concetto è stato ribadito più volte, anche con il rilascio di video ufficiali con il permesso del Pentagono stesso. Non capisco come non prendiamo atto di tale rivelazione e della evidenza dei dati!

Come è stato detto, il problema di intrusioni ce l’abbiamo qui nella nostra atmosfera e nei nostri mari. A Roma, e prima ancora sui media americani nel dicembre 2017, è stato ribadito quello che negli anni Cinquanta il presidente americano Truman aveva detto alle televisioni per tranquillizzare l’opinione pubblica, in seguito al sorvolo di oggetti non identificati sulla Casa Bianca (anche allora sono stati registrati dati di radar che hanno fatto levare in volo caccia intercettori): ‘Se tali oggetti esistono, vi posso assicurare che non li costruisce nessuna nazione della Terra’... Proprio come ha ribadito Luis Elizondo, ma con una incredibile evidenza di dati e immagini che troviamo sul sito della TTSA (To The Star Academy).

Per favore non guardiamo l’albero (Oumuamua, il messaggero), ma la foresta: ovvero, i numerosi dati e le evidenze. Si rischierebbe l’errore di quanti per oltre cinquemila anni, osservando il cielo, asserivano che era da folli pensare che cadessero pietre. Che altro dire? Speriamo che la lama affilata del rasoio di Occam ci ricordi che tecnologie non realizzabili dalla nostra civiltà rappresentino l’evidenza più esplicita della realtà extraterrestre, anche senza l’aiuto della presenza del messaggero interstellare Oumuamua a cui auguriamo comunque buon viaggio e successo”.

Tratto dall'articolo "Ma che cosa sono e come funzionano le vele solari?", apparso il 12 novembre 2018 sul blog del Corriere della Sera, gestito da Flavio Vanetti, "MisteroBUFO" <http://misterobufo.corriere.it/.../ma-che-cosa-sono-e-come-f.../>